



DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 13 NOVEMBRE 2023

L'anno 2023 (duemilaventitre) addì 13 (tredici) del mese di novembre, alle ore 16.00, si è riunito, presso la sede in San Donà di Piave, il Consiglio di Amministrazione, in seguito ad invito diramato con raccomandata n. 16101/A.6 del 08/11/2023.

ris ris ris

DELIBERAZIONE N. 158/C-23

ARGOMENTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Approvazione protocollo di intesa per la gestione delle chiaviche - Cavallino Treporti

Nota per la trasparenza: il Consiglio di Amministrazione approva lo schema di protocollo d'intesa tra Consorzio, Regione Veneto, Provveditorato alle Opere Pubbliche Sezione Salvaguardia di Venezia – Opere marittime per il Veneto e Comune di Cavallino-Treporti per la gestione dei manufatti idraulici nel bacino Cavallino in Comune di Cavallino-Treporti.

Sono presenti i seguenti componenti:

Piazza Giorgio (Presidente), Colla Andrea (Vicepresidente), Pegoraro Andrea che entra alle ore 16.50, durante la trattazione dell'argomento n. 4 all'ordine del giorno, e Scarpa Roberto.

Sono assenti giustificati i seguenti componenti: nessuno

Il rappresentante regionale ai sensi dell'art. 10, c. 1, lett. b) della L.R. n. 12 dello 08/05/2009 e s.m.i., giusta nomina conferita con D.G.R. n. 177 del 14/02/2020, Bragagnolo Marcellino, è assente.

Il Presidente della Consulta dei Sindaci ai sensi dell'art. 10 bis della L.R. 12/2009 e giusto verbale della Consulta dei Sindaci del 15/01/2020, agli atti del Consorzio, Giacomo Gasparotto, è assente.

Il Presidente – accertata la presenza dei componenti, costituente il numero legale – invita il Consiglio di Amministrazione ad esaminare e assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione in oggetto.

È presente il Revisore dei Conti di nomina regionale, Dott. Giuseppe Bortolini.

Assistono alla seduta:

il Direttore Generale Ing. Sergio Grego, che svolge altresì le funzioni di Segretario;

il Vicedirettore e Direttore dell'Area Agraria Ambientale Dott. Graziano Paulon;



il Direttore dell'Area Amministrativa Dott. Gianmaria Durante, collegato in videoconferenza;

Il Direttore dell'Area Tecnica, Ing. Andrea Xausa.

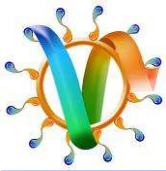
Il Caposettore Controllo di Gestione e Personale rag. Nadia Favretto e il Caposettore Bilancio e Appalti rag. Maurizio Gazzola sono presenti nei punti di propria competenza.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- il territorio comunale di Cavallino-Treporti comprende ambiti tra loro diversi che, ai fini dell'atto oggetto del presente provvedimento e della gestione idraulica, possono essere schematizzati come segue:
 - a) la penisola di Cavallino;
 - b) le tre isole Treportine denominate Portosecco, Isola della Chiesa – Traghetto Vecchio e Saccagnana;
 - c) le isole minori di Lio Piccolo e Mesole;
 - d) le aree vallive ed altri isolotti minori;
- parte del territorio comunale ed in particolare le porzioni di cui alle lettere a) e b) dell'elenco precedente rientra nel comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, definito con la LR n. 12/2009 che per l'area in esame ha recepito la perimetrazione del 1922 dell'originario "*Consorzio Litorale Cavallino*" successivamente aggiornata nel 1997 con l'inclusione delle tre isole treportine;
- il Consorzio opera nel quadro normativo definito da R.D. 368/1904, R.D. 523/1904 , R.D. 2669/1937, RD 215/1933 e della LR n. 12/2009 e s.m.i. In particolare, ai sensi della citata normativa vigente, i Consorzi di Bonifica, oltre a svolgere le proprie principali attività istituzionali che consistono principalmente in "progettazione, realizzazione, manutenzione, esercizio e vigilanza sull'esercizio delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione", possono anche collaborare con altri soggetti (come, ad esempio, gli Enti locali) o con i privati consorziati per interventi su opere idrauliche di competenza non consortile ed in particolare:
 - I. "partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del suolo mediante interventi di riqualificazione sulla rete di competenza di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, previa stipula di accordo di programma o convenzione";
 - II. "possono esercitare la funzione di coordinamento dei propri consorziati per lo sviluppo e la realizzazione di iniziative agroambientali in grado di incidere sul regime idraulico e sugli aspetti qualitativi delle acque defluenti nella rete di bonifica";
- il Provveditorato svolge le proprie funzioni, già esercitate dal soppresso Magistrato alle Acque, tra le quali sono incluse:
 - attività relativa alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna in base alle leggi 366/1963, n°

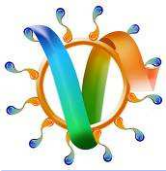


171/1973, n° 798/84 e successive;

- coordinamento ed alta sorveglianza su interventi di salvaguardia in regime di concessione;
- attività di progettazione e gestione degli interventi di salvaguardia, da operarsi in diretta amministrazione o su base convenzionale o delega, in ambito lagunare;
- attività tecnica per l'edilizia demaniale relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili destinati alle attività di competenza e di immobili di particolare interesse storico, artistico, architettonico e monumentale e di uso pubblico rientranti nell'ambito lagunare;
- attività tecnica di vigilanza e supporto ad Amministrazioni, enti ed organismi in relazione alla realizzazione di opere pubbliche con fonti di finanziamento non di diretta competenza, sempre nell'ambito lagunare;
- gestione e tutela del demanio marittimo lagunare;
- polizia lagunare in base alle leggi 366/1963, n° 171/1973, n° 798/84 e successive;
- il Comune coinvolge gli Enti sovraordinati competenti idraulicamente sul territorio nella pianificazione di soluzioni tecniche di risposte a situazioni di criticità idraulica e gestionale segnalate dai cittadini, contribuendo a valutare caso per caso le competenze e la strategia risolutiva.

Dato atto che:

- per la particolare conformazione e natura dei suoli, il deflusso delle acque di pioggia nel bacino Cavallino, è stato storicamente garantito tramite scolo naturale, regolato da chiaviche nei punti di contatto con la laguna, le quali – nate come opere idrauliche realizzate da privati - necessitavano di quotidiane manovre di apertura e chiusura in base all'andamento di marea;
- tale pratica ha consentito nei decenni passati un costante scambio tra le acque interne e la laguna, garantendo da un lato un flusso d'acqua periodico nei canali e dall'altro l'instaurarsi di ecosistemi acquatici esclusivi, legati alle periodiche variazioni di livello ed al carattere salmastro delle portate acque;
- con la progressiva trasformazione di ampie porzioni del bacino in aree per residenze, servizi e infrastrutture agricole stabili per l'esercizio di orticoltura con apprestamenti protettivi (serre e tunnel) e soprattutto con l'aumento delle esigenze di sicurezza idraulica del territorio, complice anche il progressivo innalzamento del medio mare, in tempi recenti si è resa evidente la necessità di potenziare il sistema di scolo delle acque con l'adozione di sistemi di pompaggio che consentano il deflusso verso la laguna indipendentemente dalle condizioni di marea;
- tale processo, avviato con l'inclusione del bacino nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Basso Piave nel 1978, ha portato alla progressiva realizzazione di nuovi canali, manufatti e impianti idrovori nella porzione interna della penisola e nelle isole Treportine di Portosecco, Della Chiesa – Traghetto Vecchio e Saccagnana;
- dette opere, realizzate dal Consorzio in regime di concessione dallo Stato o dalla Regione Veneto, sono opere pubbliche di bonifica, che insistono su aree del Demanio idraulico dello Stato, e sono consegnate ex lege al Consorzio di Bonifica per la gestione che viene finanziata con fondi derivanti dai contributi privati dei propri consorziati;
- la determinazione del predetto contributo da parte dei privati proprietari di immobili è disciplinata dal Piano

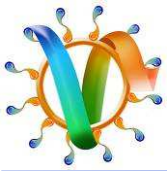


di Classifica di cui all'art. 35 della LR n. 12/2009, la cui definizione attuale è stata approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con DGR 1563 del 03.10.2017;

- il disegno generale di progressiva infrastrutturazione della rete idraulica è tuttora in corso di realizzazione con progettazione e realizzazione di ulteriori canali, manufatti e impianti di sollevamento (sempre da parte del Consorzio con concessioni della Regione Veneto) nell'ambito di 4 interventi per un importo lavori complessivo di 8.740.828,58 €, di cui si riportano di seguito i titoli:
 - *“Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della laguna”;*
 - *“Adeguamento della rete di bonifica principale del bacino Cavallino per la circolazione di acqua dolce proveniente dal bacino Ca' Gamba”;*
 - *“Collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal bacino Ca' Gamba nella rete idraulica del bacino Cavallino”;*
 - *“Estensione della circolazione di acqua dolce proveniente dal bacino Ca' Gamba alla rete di bonifica secondaria del bacino Cavallino”;*
- il Provveditorato svolge, per propria funzione istituzionale, il ruolo di difesa dalle acque esterne e pertanto si occupa di progettazione, gestione e manutenzione di tutti i marginamenti, le arginature lagunari e muri di difesa;
- il Provveditorato ha progettato, realizzato e gestisce ordinariamente 17 manufatti di regolazione tra chiaviche e porte vinciane, di cui 2 sulla penisola e i rimanenti nelle isole di cui ai punti c) e d) dell'elenco iniziale, considerando questi manufatti come funzionali alla difesa dai livelli lagunari;
- il Provveditorato ha altresì operato, a partire dagli anni '90, con azioni di risanamento strutturale di chiaviche di origine privata ubicate nelle isole Treportine, eseguendo interventi di manutenzione straordinaria, necessari a preservare le isole dai livelli di marea esterni.

Considerato che:

- i manufatti di controllo “chiavica” di origine privata versano attualmente in uno stato di avanzato degrado e non garantiscono né la tenuta idraulica né, in alcuni casi, la possibilità di essere movimentati;
- la movimentazione quotidiana e la manutenzione ordinaria, originariamente condotte da parte dei privati frontisti, è venuta meno e pertanto tale sistema non può ad oggi essere considerato efficiente ed adeguato alle necessità idrauliche del bacino, costituendo, peraltro, un elemento di forte pregiudizio alla sicurezza idraulica del bacino;
- la mutata condizione idraulica del bacino, per la sola porzione inclusa nel comprensorio di bonifica di cui alle lettere a) e b) del precedente elenco, prevede che i deflussi di falda e di pioggia siano destinati a pompaggio grazie alle idrovore consortili e ciò non è in generale compatibile con una immissione diffusa e incontrollata di acque esterne dalla Laguna;
- negli anni recenti sono intervenuti importanti cambiamenti sul piano tecnico che includono sia l'esclusione della laguna dalle alte maree eccezionali grazie al sistema MO.S.E., sia la realizzazione di nuovi tratti di canali consortili collegati a idrovore a Punta Sabbioni e a Traghetto Vecchio e che entrambi tali fattori rendono meno strategico per la sicurezza idraulica il ruolo delle chiaviche, sia come opere di difesa dalle maree sia come opere di scarico dei deflussi di pioggia;



- per contro, a fronte delle particolari condizioni locali, della difficoltà di collegamento tra alcuni ambiti e la rete di canali consortili, delle esigenze di continuo ricircolo di portata per evitare fenomeni di ristagno e della necessità di salvaguardia degli ecosistemi salmastri sopra citati, non è pensabile procedere con una chiusura generalizzata di tutte le chiaviche private presenti nella penisola e nelle tre isole Treportine;
- il censimento preliminare ha portato all'individuazione nei soli ambiti a) e b) (penisola e isole Treportine) di 153 chiaviche, di cui 2 gestite dal Provveditorato e 17 dal Consorzio di Bonifica, mentre tutte le restanti (134) sono di natura privata;
- a fronte di quanto sopra non è pensabile il mantenimento a lungo termine di un simile numero di manufatti con gestione a carico della spesa pubblica e pertanto si rendono necessarie scelte strategiche da accompagnare a una campagna di automazione ove possibile e ad una richiesta di finanziamenti ad enti terzi;
- alcuni dei manufatti censiti mostrano più di altri una urgente necessità di manutenzione delle opere civili e carpenterie.

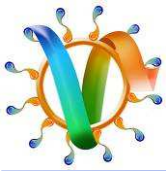
Precisato che:

- a fronte di quanto sopra riportato, si prefigura pertanto la necessità di una intesa fra gli enti coinvolti al fine della attuazione di un processo graduale che conduca alla realizzazione e gestione di un nuovo sistema di governo delle acque nel bacino;
- i termini dell'intesa, in particolare per quanto attiene agli aspetti finanziari, sono da considerare di carattere sperimentale per un primo biennio e comunque sottoponibili a revisione sulla base di specifiche motivazioni;
- il Consorzio riceverà il nuovo assetto gestionale dei manufatti ricompresi nel bacino Cavallino alla prossima revisione del Piano di Classifica degli Immobili, approvato con DGR n. 1563 del 03/10/2017;

visto lo schema di protocollo d'intesa tra Consorzio, Regione Veneto, Provveditorato alle Opere Pubbliche Sezione Salvaguardia di Venezia – Opere marittime per il Veneto e Comune di Cavallino-Treporti per la gestione dei manufatti idraulici nel bacino Cavallino in Comune di Cavallino-Treporti.

visto il vigente Statuto consorziale;

con n. 4 (quattro) voti favorevoli unanimi dei Consiglieri Piazza, Colla, Pegoraro e Scarpa, espressi nelle forme e nei modi di cui all'art. 24 del vigente Statuto Consorziale,



DELIBERA

-le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato-

1. Di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Consorzio, Regione Veneto, Provveditorato alle Opere Pubbliche Sezione Salvaguardia di Venezia – Opere marittime per il Veneto e Comune di Cavallino-Treporti per la gestione dei manufatti idraulici nel bacino Cavallino in Comune di Cavallino-Treporti.
2. Di trasmettere il presente provvedimento, unitamente allo schema di protocollo d'intesa, a Regione Veneto, Provveditorato alle Opere Pubbliche Sezione Salvaguardia di Venezia – Opere marittime per il Veneto e Comune di Cavallino-Treporti, per le proprie osservazioni in merito.
3. Di dare mandato al Presidente per la sottoscrizione del protocollo d'intesa, anche in presenza di modifiche non sostanziali, di cui sarà data comunque notizia a questo Consiglio di Amministrazione.
4. Di dare mandato al Direttore Generale di attivare la struttura operativa consorziale per procedere con i successivi adempimenti di competenza.

~ ~ ~

Alle ore 18.40, esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(Dott. Giorgio Piazza)

Documento firmato digitalmente ai sensi
del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

IL SEGRETARIO

(Dott. Ing. Sergio Grego)

Documento firmato digitalmente ai sensi
del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata agli albi consorziali dalla data odierna, ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consorziale.

IL SEGRETARIO

(Dott. Ing. Sergio Grego)

Documento firmato digitalmente ai sensi
del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

San Donà di Piave, 21 novembre 2023
